



Università di Genova

AREA DIDATTICA, SERVIZI AGLI STUDENTI, ORIENTAMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE Servizio alta formazione Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione competenze

I L R E T T O R E

VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79;
VISTO	lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto Rettorale n 1986 del 5 giugno 2017, in vigore dal 4 luglio 2017;
VISTO	il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 6 dicembre 2024, n. 1835, recante «Linee generali di indirizzo relative all'offerta formativa a distanza»;
VISTI	il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2881 del 10 luglio 2025, in vigore dal 26 luglio 2025, unitamente alla Carta dei servizi della didattica a distanza e dell’infrastruttura tecnologica di cui all’art. 19 del medesimo atto;
VISTI	gli <i>Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area</i> (ESG). (2015). Brussels, Belgio;
VISTO	l’aggiornamento 2025-27 del Piano Strategico 2021-2026;
VISTO	il decreto rettorale. n. 421 del 3 febbraio 2020 di istituzione del Comitato per l’innovazione didattica di Ateneo (di seguito anche CIDA), con il compito di promuovere progetti, attività e servizi per migliorare, potenziare e innovare la didattica di Ateneo, ricostituito per un ulteriore triennio con D.R. n. 226 del 23 gennaio 2023 e prorogato con D.R. n. 310 del 21 gennaio 2026;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo che, nella seduta del 22 dicembre 2026, approvava la stipula dell’Accordo di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Genova e l’Università di Modena e Reggio Emilia per l’attuazione del progetto PNRR “EDUNEXT”;
VISTO	il decreto rettorale n. 748 del 17 febbraio 2026 che prevede l’emanazione di due bandi per lo sviluppo della modalità telematica e per il consolidamento delle pratiche di innovazione didattica;
CONSIDERATO	che l’Ateneo, in coerenza con gli obiettivi strategici di miglioramento della qualità della formazione e di ampliamento dell'accessibilità agli studi universitari, promuove e sostiene progetti di innovazione didattica finalizzati al coinvolgimento attivo degli studenti, al miglioramento della motivazione all'apprendimento e al potenziamento dell'autonomia formativa;
CONSIDERATO	che l'Ateneo, nell'ambito della propria strategia di innovazione didattica e in continuità con le iniziative già avviate negli scorsi anni accademici, intende consolidare le buone pratiche sviluppate e favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dalla didattica a distanza;



Università di Genova

- CONSIDERATO che, con il D.M. n. 561 del 2025, il Ministero dell'università e della ricerca ammetteva al finanziamento il programma "Ampliamento dell'offerta formativa a corsi erogati a distanza" presentato dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale 2024-2026, così come definita dal D.M. n. 773 del 2024;
- CONSIDERATO che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente bando ammontano a € 80.000,00 (ottantamila/00 euro) a valere sul progetto *PRO3 corsi di studio a distanza* (codice identificativo 100031-2025-CD-ALTRI-DID_001_PRO3);
- PRESO ATTO che il bando qui in argomento deve essere adottato in coerenza con quanto disposto dal decreto rettorale **n. 748 del 17 febbraio 2026** di cui in precedente premessa;

D E C R E T A

BANDO A

"Sviluppo della didattica in modalità telematica"

Art. 1 – Oggetto

1. In coerenza con quanto previsto dal progetto "Ampliamento dell'offerta formativa a corsi erogati a distanza", presentato dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale 2024-26 del Ministero dell'università e della ricerca (D.M. n. 773 del 2024) e ammesso al finanziamento con D.M. n.561 del 2025, l'Università di Genova promuove la presentazione di candidature da parte dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che intendano incrementare la quota di insegnamenti offerti in modalità telematica (mista o prevalentemente a distanza) e intende finanziare i progetti selezionati.

Art. 2 – Principi e finalità

1. I principi del presente bando sono:
 - a. il rafforzamento della centralità di studentesse e studenti nell'esperienza formativa;
 - b. il miglioramento della qualità della didattica in coerenza con i principi della didattica attiva e partecipativa;
 - c. la promozione dell'innovazione metodologica e tecnica;
 - d. la sostenibilità e replicabilità delle pratiche adottate;
 - e. l'introduzione di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi;
 - f. la condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità accademica.
2. Le finalità del presente bando sono:
 - a. consolidare e sviluppare l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche all'interno dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico, migliorando la qualità dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo;
 - b. promuovere l'innovazione didattica attraverso l'implementazione di metodologie attive, partecipative e centrate su studentesse e studenti, in coerenza con le previsioni degli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e la Carta dei servizi della didattica a distanza e dell'infrastruttura tecnologica, di cui all'art.19 del Regolamento didattico di Ateneo.
 - c. ampliare l'accesso alla formazione universitaria favorendo l'inclusione per diverse tipologie di studentesse e studenti (quali, per esempio, lavoratrici/lavoratori, internazionali, fuori sede, con

disabilità o DSA) e potenziando l'offerta di percorsi didattici in modalità telematica, mista o prevalentemente a distanza;

Art. 3 - Destinatari

1. I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che hanno formalmente proposto di modificare il proprio ordinamento didattico in modo da passare dalla modalità di erogazione convenzionale a quella mista o a quella prevalentemente a distanza per l'a.a. 2026-2027 e che si impegnano a mantenere tale modalità, se attivati, per almeno due anni accademici (a.a. 2026/27 e a.a. 2027/28);
2. Non possono partecipare al presente bando i corsi di studio che abbiano presentato la loro candidatura per il Bando B – “Consolidamento delle pratiche di innovazione didattica dei corsi di studio”, di cui al **decreto rettorale n. 748 del 17 febbraio 2026** citato in premessa.

Art. 4 – Requisiti e struttura del progetto

1. Il progetto deve indicare:
 - a. il piano didattico con l'indicazione dei CFU erogati in presenza, in modalità sincrona a distanza e asincrona a distanza;
 - b. le specifiche forme con cui è prevista tale erogazione (lezioni registrate ed *e-tivity*, modalità *blended*, o altre similari);
 - c. la tipologia dell'eventuale supporto ritenuto necessario ai fini della realizzazione del progetto (per esempio: supporto alla riprogettazione, metodologico, formazione di tutor specificamente reclutati per le attività telematiche);
 - d. il cronoprogramma delle attività.
2. I docenti titolari degli insegnamenti coinvolti devono dichiararsi disponibili a condividere le buone pratiche con i colleghi titolari di insegnamenti non coinvolti nella sperimentazione.

Art. 5 – Presentazione della candidatura

1. Fatto salvo quanto previsto all'art.3, comma 2, i Dipartimenti possono presentare la candidatura per uno o più Corsi di Studio di cui sono responsabili.
2. La candidatura deve essere inviata attraverso la piattaforma *Titulus* come “documento tra uffici”, al Settore Innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, utilizzando la modulistica allegata al bando entro il **10 marzo 2026**.
3. La modulistica è scaricabile al link: <https://docenti.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=318>

Art. 6 – Valutazione dei progetti

1. La valutazione delle proposte è effettuata da una commissione nominata dal Rettore composta da due componenti del CIDA e dai componenti della Commissione per la verifica e la certificazione della didattica a distanza, di cui all'art.19 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I progetti sono valutati sulla base di:
 - a. coerenza con i principi e le finalità di cui all'art.2 (max 30 punti);
 - b. numero e quota di CFU erogati a distanza (max 40 punti), secondo i seguenti criteri ordinati per importanza:
 - quota di CFU erogati in modalità telematica asincrona secondo il modello Edunext;



Università di Genova

- quota di CFU erogati in modalità telematica asincrona diversa dal modello Edunext;
 - quota di CFU erogati in modalità telematica sincrona (anche in modalità ibrida);
 - c. qualità e sostenibilità del piano didattico e tecnologico (max 30 punti).
3. Sono ammesse al finanziamento le proposte che ottengono un punteggio almeno pari a 60/100. A parità di punteggio prevale la domanda pervenuta per prima in ordine temporale.

Art. 7 – Entità, erogazione e modalità di utilizzo del finanziamento

1. L'ammontare complessivo del finanziamento del presente bando è pari a € 80.000 (ottantamila/00 euro).
2. L'importo del finanziamento varia da € 3.000,00 (tremila/00 euro) a € 10.000,00 (diecimila/00 euro) per corso di studio, in base alla tipologia e qualità della trasformazione ed è trasferito alla struttura selezionata in due quote, ciascuna pari al 50%. La prima quota conferita all'atto di approvazione del progetto e il restante 50% corrisposto dopo l'approvazione da parte del CUN della modifica relativa alla modalità di erogazione del corso.
3. In caso di non approvazione della proposta da parte del CUN, il corso di studi si impegna comunque a effettuare la trasformazione in modalità telematica di un numero di crediti pari al massimo consentito per la tipologia di erogazione convenzionale, utilizzando solo la prima quota trasferita.
4. Il finanziamento può essere utilizzato dai Corsi di Studio esclusivamente per sostenere costi finalizzati alla realizzazione del progetto ed eventuali economie sono, a progetto concluso, vincolate d'ufficio per essere acquisite a bilancio di Ateneo.
5. L'eventuale necessità di identificare figure che integrino collaborazioni esterne di qualsivoglia natura deve essere adeguatamente motivata.
6. I soggetti di cui al comma precedente devono essere individuati conformemente alle disposizioni legislative e interne in materia.
7. Il compenso dei soggetti individuati ai sensi dei commi precedenti deve essere congruo rispetto alla entità della prestazione richiesta e coerente con le vigenti disposizioni di Ateneo in materia di contenimento dei costi.

Art. 8 – Relazione finale e rendicontazione

1. Entro il 30 settembre di ogni anno e fino alla conclusione del progetto, il dipartimento di afferenza del corso di studi selezionato invia al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze una relazione annuale, predisposta dal Coordinatore del CdS, sull'attività svolta.
Al termine del progetto il medesimo dipartimento invia una relazione finale comprensiva dei risultati del questionario di gradimento delle studentesse e degli studenti per gli insegnamenti oggetto dell'intervento, nonché una tabella riepilogativa dei costi sostenuti da redigere secondo la modulistica reperibile al link già riportato all'art. 5, comma 3. Tale documentazione viene trasmessa dal dipartimento interessato al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze attraverso la piattaforma *Titulus*, come "documento tra uffici".
La relazione conclusiva è sottoposta all'approvazione del CIDA.
2. Entro 45 giorni dalla ricezione della relazione finale, il medesimo Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze invia la documentazione approvata al Rettore.

Art. 9 – Cronoprogramma delle attività

1. Le diverse fasi della procedura si svolgono secondo le seguenti scadenze:



Università di Genova

- entro il **10 marzo 2026** i dipartimenti di afferenza dei corsi di studio interessati inviano la/le proposta/e al Settore Innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze;
 - entro il **31 marzo 2026** vengono comunicati i progetti selezionati per il finanziamento;
2. È a cura dei Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio selezionati, la programmazione, nei tempi utili per la realizzazione del progetto, delle attività necessarie e delle procedure volte a individuare i soggetti di cui all'art. 7, comma 6 e 7.

Art. 10 – Organi di coordinamento e supporto

1. Il coordinamento scientifico e didattico dei progetti selezionati sarà assicurato dal CIDA che potrà avvalersi del Gruppo di Lavoro sulle Tecniche di Insegnamento e Apprendimento (GLIA) per il supporto metodologico e la formazione.

IL RETTORE
Prof. Federico Delfino
(firmato digitalmente)